

GIOVEDÌ SANTO

Accogliamo i doni di Gesù

LEGGI: Dal Vangelo secondo Giovanni (capitolo 13, versetti 1-15)

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto [...]. Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi".

RIFLETTI:

Gesù si è chinato fino ai piedi dei suoi per mostrarci che il significato profondo dell'esistenza si trova solo nella gratuità di un servizio offerto per amore.

PREGA:

Signore, chinati su di me, fammi sentire il calore della tua attenzione e della tua tenerezza.

Insegnami a non vergognarmi dei miei piedi sporchi, così che anch'io possa amare e servire i miei fratelli.

AGISCI:

In una Chiesa, senza girare da una Chiesa all'altra, sosta in preghiera per ringraziare Gesù, che per te si fa pane.

La messa è alle ore 20,00: hai ricevuto i Sacramenti della Confessione e della Comunione?

Rispondi di sì all'invito di Gesù.